



Codice Etico

Revisione 2

Sommario

1.	PREMESSA	2
2.	FINALITÀ DEL CODICE ETICO.....	2
3.	AMBITO DI APPLICAZIONE	2
4.	PRINCIPI ETICI DI COMPORTAMENTO.....	3
5.	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO.....	9
6.	COMPITI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	9

1. Premessa

La Fondazione Lepido Rocco prende le sue origini dalla Scuola Professionale Lepido Rocco fondata nel 1905 dal mottense Lepido Rocco, uomo di straordinaria cultura, educatore, storico e valente oratore. Lo scopo originario della Scuola mantenuto anche nell'odierna forma di Fondazione era ed è quello di fornire ai giovani una conoscenza pratica ed applicativa ricca di contenuti tecnici in grado di dare una concreta risposta alle esigenze e richieste del mercato produttivo industriale del territorio veneto.

La valorizzazione del territorio da sempre passa anche attraverso una attiva partecipazione delle Istituzioni alla vita della Fondazione ed in una costante ricerca di progetti di formazione, tirocini, e corsi svolti in collaborazione con diversi attori locali pubblici e privati.

2. Finalità del Codice Etico

Il Codice Etico nasce dalla volontà del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Lepido Rocco, come completamento del Modello Organizzativo della medesima, affinché i valori etici in esso contenuti siano chiaramente definiti e costituiscano l'elemento base della cultura della Fondazione, nonché lo standard di diligenza e comportamento di tutti i destinatari.

Esso forma parte integrante del Modello di Organizzazione della Fondazione Lepido Rocco, e pertanto le norme di comportamento contenute nel presente Codice Etico vanno tenute in considerazione e rispettate anche con specifico riferimento alle aree ed attività a rischio di commissione di reati di cui al D.lgs 231/01, ai fini della prevenzione degli stessi.

I contenuti del presente Codice Etico hanno efficacia cogente nei confronti dell'organizzazione della Fondazione e la loro mancata osservanza viene sanzionata secondo quanto previsto dal sistema disciplinare e sanzionatorio del medesimo Modello Organizzativo.

Il presente Codice Etico stabilisce una guida sugli standard minimi di pratica aziendale e costituisce l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità dell'Ente medesimo nei confronti dei "portatori d'interesse" (Soci, Amministratori, Dipendenti, Collaboratori, Fornitori, Docenti, Allievi, Pubbliche Amministrazioni, ecc...).

In esso vengono definiti i criteri etici adottati per un corretto equilibrio tra aspettative ed interessi dei vari portatori di interesse, nonché le linee guida di

comportamento su possibili aree sensibili, rappresentando in tal modo la testimonianza dello sforzo della Direzione Aziendale di dare corpo ad una dimensione etica fortemente condivisa.

I valori ed i principi di seguito dichiarati rispecchiano le norme etiche sulle quali si fonda l'operato della Fondazione, e nel formularli, l'Organo Amministrativo ha tenuto conto delle best practices del mercato e delle indicazioni fornite dalle Associazioni di categoria rappresentative del proprio comparto.

I dipendenti ed i collaboratori, nell'ambito delle rispettive competenze ed in relazione alla posizione nell'organizzazione aziendale, devono conformarsi ai principi di deontologia della Fondazione e alle regole di condotta in esso indicate, sia nei rapporti interni che nelle relazioni con i terzi.

3. Ambito di applicazione

Al presente Codice Etico devono conformarsi tutti i Soci, gli Amministratori, i Dipendenti ed i Collaboratori senza alcuna eccezione, nonché tutti i soggetti che, anche se esterni alla Fondazione (c.d. Terzi Destinatari), operino direttamente o indirettamente contribuendo allo svolgimento delle attività della medesima (quali ad esempio consulenti, fornitori, docenti, sub-fornitori, partner, famiglie dei minori, ecc.).

Tutti i soggetti indicati nel paragrafo precedente saranno complessivamente definiti, nel prosieguo, "Destinatari" o, singolarmente, "Destinatario".

La corretta applicazione del Codice Etico è di fondamentale importanza per il buon funzionamento e l'affidabilità della Fondazione, fattori che costituiscono patrimonio irrinunciabile per la tutela dell'immagine, della buona reputazione e quindi del successo della stessa.

La Fondazione si impegna a garantire la puntuale diffusione interna ed esterna del Codice Etico tramite:

- distribuzione di specifica nota informativa a tutti i soggetti interni;
- messa a disposizione dei soggetti terzi dell'organizzazione e di qualunque interlocutore ne faccia richiesta;
- pubblicazione sulle bacheche nei locali delle diverse Unità Locali;
- pubblicazione sul sito internet aziendale in apposita sezione;
- introduzione di specifiche clausole nei contratti con Terzi Destinatari, che formalizzino l'impegno al rispetto del presente Codice Etico e del Modello Organizzativo 231/01 di cui è parte integrante, con previsione

di sanzioni di natura contrattuale in caso di violazioni di tale impegno.

sostegno, e comunque nel pieno rispetto delle leggi in materia.

4. Principi etici di comportamento

Tutti i soggetti Destinatari del presente Codice Etico devono ispirare la loro attività ai seguenti Principi etici di riferimento.

4.1 Rispetto delle leggi ed onestà

La Fondazione Lepido Rocco ha come principio imprescindibile il rispetto delle leggi ed in generale delle normative e dei regolamenti vigenti in Italia ed in tutti i paesi in cui si trova ad operare.

In nessun caso, è ammesso perseguire o realizzare l'interesse della Fondazione in violazione delle leggi, e dei regolamenti vigenti.

L'onestà rappresenta un principio cardine per tutte le attività della Fondazione, le sue iniziative, i suoi rendiconti e le sue comunicazioni e costituisce valore essenziale della gestione organizzativa.

L'onestà si traduce altresì come imparzialità nella valutazione dei singoli alunni, docenti, collaboratori e monitoraggio dei servizi erogati.

4.2 Centralità della persona

La Fondazione Lepido Rocco crede fermamente nella importanza delle persone quale elemento centrale e fondamentale per la crescita del contesto sociale del territorio.

La Fondazione ripudia ogni discriminazione delle persone basata sul sesso, sulle provenienze culturali, sulle lingue, sulle condizioni personali e sociali, sul credo religioso e politico. Tutti i destinatari del Codice Etico sono tenuti ad agire sempre nel pieno rispetto della dignità individuale di tutte le persone con cui si entra in contatto nel corso dell'attività professionale, in special modo se minori o se si tratta di persone socialmente deboli:

- ponendo attenzione alla salvaguardia della loro integrità fisica e psicologica, della loro identità culturale e delle loro dimensioni di relazione con gli altri e con il loro contesto di riferimento;
- evitando e combattendo ogni possibile situazione di soggezione o sfruttamento (compreso quello lavorativo o sessuale);
- tutelando la loro immagine, evitandone ogni possibile riproduzione, manipolazione o diffusione, se non con l'esplicito consenso della persona stessa o di chi ne abbia la tutela, la curatela o l'amministrazione di

4.3 Valorizzazione e tutela delle Risorse Umane

La Fondazione opera valorizzandone le peculiari qualità attraverso lo svolgimento delle attività quotidiane e curandone la crescita delle professionalità e capacità; è costantemente impegnata per rendere l'ambiente di lavoro ed apprendimento favorevole al diffondersi di positività e ottimismo ed a condividere con i collaboratori le proprie strategie, puntando ad obiettivi sempre più ambiziosi. Il valore delle persone, siano essi alunni, docenti, dipendenti o collaboratori in genere, viene tutelato e promosso allo scopo di migliorare e accrescere il patrimonio e la competitività delle competenze e conoscenze possedute da ciascun individuo.

La gestione delle risorse umane è fondata sul rispetto della personalità e della professionalità di ciascuna di esse. Nessuna discriminazione potrà essere attuata in relazione alla razza, credo religioso, sesso, età, orientamento sessuale, stato di salute, nazionalità, opinioni politiche e altre ideologie.

La Fondazione ha l'obbligo di impartire a tutti i dipendenti e collaboratori la necessaria formazione, adeguata e consona al tipo di attività e al livello contrattuale.

Nella fase di selezione, di assunzione e di avanzamento di carriera del personale la Fondazione effettua la valutazione esclusivamente sulla base della piena corrispondenza dei profili professionali dei candidati rispetto a quelli richiesti dalla Fondazione ed alle esigenze della stessa, nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati e in maniera non discriminatoria, rispettando, anche in sede di selezione, la personalità, la dignità e la sfera privata di ogni individuo.

L'assunzione dei candidati avviene nel pieno rispetto della normativa vigente, ivi incluse tutte le verifiche preliminari necessarie in fase di assunzione di lavoratori stranieri.

La Fondazione si impegna in particolare:

- a rispettare i diritti umani fondamentali;
- a prevenire lo sfruttamento minorile;
- a non utilizzare il lavoro forzato o eseguito in condizioni di schiavitù o servitù;
- a non impiegare cittadini di paesi terzi il cui permesso di soggiorno non sia in regola con le normative vigenti.

La Fondazione esige che, in tutte le relazioni di lavoro, siano esse interne od esterne, in tutti i rapporti con gli allievi, siano essi in minore o maggiore età, non venga dato in alcun modo luogo a situazioni riconducibili a:

- riduzione o mantenimento in stato di soggezione mediante violenza, minaccia, inganno, abuso di autorità, approfittarsi di una situazione di inferiorità fisica o psichica o di una situazione di necessità o mediante la promessa o la dazione di somme di denaro o di altri vantaggi a chi ha autorità sulla persona;
- molestie di alcun genere, quali ad esempio, la creazione di un ambiente di lavoro ostile nei confronti di singoli lavoratori o gruppi di lavoratori, l'ingiustificata interferenza con il lavoro altrui e la creazione di ostacoli e impedimenti alle prospettive professionali altrui;
- molestie sessuali, intendendo come tali la subordinazione delle possibilità di crescita professionale o di altro vantaggio alla prestazione di favori sessuali, o le proposte di relazioni interpersonali private che, per il fatto di essere sgradite al destinatario, possano urtarne la serenità.

Ciascun Destinatario deve astenersi dal prestare la propria attività sotto l'effetto di sostanze alcoliche o stupefacenti o che sortiscano analogo effetto, e di consumare tali sostanze nel corso della prestazione lavorativa. Saranno equiparati ai casi precedenti gli stati di dipendenza cronica da alcool e stupefacenti, che abbiano incidenza sulla prestazione lavorativa e che possano turbare il normale svolgimento della stessa. E' fatto assoluto divieto di utilizzare le strutture aziendali o le strutture presso le quali vengono eseguite le prestazioni lavorative per favorire, in qualunque modo, la circolazione di sostanze stupefacenti e di materiale pornografico nonché di detenerli presso i locali della Fondazione, le pertinenze di essa, o in qualsiasi altro luogo che comunque sia alla medesima riconducibile.

La Fondazione non tollera alcun comportamento tra colleghi, collaboratori ed in generale Destinatari del presente Codice Etico, tale da configurarsi come forma di aggressione sia essa fisica o verbale, intendendosi come tale la discussione il cui tono e linguaggio utilizzati non siano conformi alla "buona educazione" ed al rispetto della persona.

4.4 Rifiuto di ogni coinvolgimento in attività illegali

La Fondazione:

- sviluppa collaborazioni con organizzazioni pubbliche e private, nel rispetto delle norme.
 - non instaura rapporti con soggetti e imprese coinvolte in attività illegali;
 - non agevola o finanzia alcuna attività illegale;
 - previene il coinvolgimento in attività di criminalità organizzata, in attività eversive o di terrorismo.
- E' fatto inoltre assoluto divieto di favorire in alcun modo il crimine organizzato e transnazionale o qualsiasi organizzazione che abbia tra i propri scopi la propaganda ovvero l'istigazione e l'incitamento alla negazione, minimizzazione o apologia della Shoah o dei crimini di genocidio, dei crimini contro l'umanità e dei crimini di guerra.

4.5 Innovazione

La Fondazione Lepido Rocco ricerca una costante innovazione nella gamma delle attività formative proposte e nei metodi di apprendimento utilizzati, al fine di individuare percorsi didattici in grado di rispondere alle reali esigenze del mercato del lavoro, con la massima attenzione agli aspetti inerenti la sicurezza ed il rispetto dell'ambiente.

La Fondazione in tal senso si impegna a garantire ai propri Allievi i migliori standard qualitativi di docenza con una costante attenzione alla persona. L'obiettivo è quello di soddisfare e tutelare le esigenze e priorità degli Allievi per garantire un servizio con elevati standard di qualità, ed una costante attenzione alle richieste occupazionali del territorio.

4.6 Correttezza e conflitto di interesse

I Destinatari devono agire correttamente al fine di evitare qualsiasi situazione di conflitto di interessi, ovvero situazioni in cui il perseguimento del proprio interesse sia in contrasto con gli interessi e la missione della Fondazione.

Ogni situazione potenzialmente idonea a generare un conflitto di interessi, deve essere immediatamente comunicata al proprio superiore gerarchico.

Il soggetto in potenziale conflitto dovrà astenersi dal compiere atti connessi o relativi a tale situazione, salvo l'autorizzazione del superiore gerarchico.

I Destinatari devono Operare in modo leale e corretto impegnandosi a selezionare i propri docenti e collaboratori, fornitori e sub-fornitori ed interlocutori anche in considerazione delle specifiche capacità di garantire:

- il rispetto del presente Codice Etico e del Modello Organizzativo 231/01;

- rispetto della normativa in materia di lavoro (incluso ciò che attiene il lavoro minorile e delle donne), la salute e sicurezza dei lavoratori, i diritti sindacali o comunque di associazioni di rappresentanza;
- rispetto dell'ambiente e delle normative vigenti in materia;
- disponibilità di mezzi e strutture organizzative idonee;
- competenza e professionalità nelle materie oggetto dell'attività formativa;
- competenza e professionalità riscontrabili in fornitura di prodotti e materiali di elevato standard qualitativo;

La Fondazione si impegna a rispettare le regole del mercato astenendosi da comportamenti tali da generare distorsioni ed in tal senso si astiene dal diffondere informazioni non veritiere e dal realizzare forme di comunicazione, marketing, e promozioni ingannevoli o basate su elementi di ambiguità, tali da configurare situazioni di concorrenza sleale. Una leale competizione sul mercato è intesa dalla Fondazione Lepido Rocco quale realizzazione ed offerta di attività formative di qualità, che rispondano alle reali esigenze degli allievi, sia adulti che minori, e che siano conformi oltre che alle promesse contrattuali anche alle aspettative di apprendimento dei medesimi, e di possibile collocazione nel mercato del lavoro.

La correttezza della Fondazione si esprime altresì nella ricerca assoluta del puntuale adempimento di tutte le obbligazioni contratte nei confronti di soggetti terzi fornitori.

Alla correttezza devono essere ispirati i rapporti con le autorità giudiziarie, ispettive e di vigilanza. La Fondazione vieta agli amministratori, responsabili, dipendenti o collaboratori qualsiasi comportamento che possa indurre le persone chiamate dall'autorità giudiziaria, o da altre autorità di controllo e vigilanza, a non fornire le dichiarazioni richieste o a fornire dichiarazioni false.

4.7 Riservatezza

La Fondazione assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso acquisite nello svolgimento della propria attività eccezione fatta per le comunicazioni richieste per legge, e si astiene dal ricercare dati riservati.

I dipendenti e i collaboratori della Fondazione sono tenuti a non utilizzare informazioni riservate per scopi non connessi con l'esercizio della propria attività.

L'obbligo di riservatezza deve essere rispettato anche al di fuori dell'orario di lavoro ed al termine dello specifico

rapporto contrattuale con la medesima Fondazione.

4.8 Trattamento dei dati personali

La Fondazione Lepido Rocco si impegna a rispettare la privacy dei destinatari, nel rispetto delle normative vigenti, nell'ottica di evitare la comunicazione o la diffusione di dati personali in assenza dell'assenso dell'interessato e offrendo ai soggetti interessati la più ampia informativa ed assistenza.

La Fondazione assicura in ogni settore della propria attività il rispetto delle norme e delle regole in materia di riservatezza. Nell'acquisizione, trattamento e comunicazione dei dati sensibili (in specie ex D.Lgvo 196/2003 e al regolamento europeo UE/2016/679), l'Amministrazione e la Segreteria sono tenute ad osservare le modalità necessarie per tutelare la riservatezza dei dati.

È esclusa qualsiasi indagine sulle idee, le preferenze, i gusti personali e in generale la vita privata dei dipendenti e dei collaboratori.

4.9 Trasparenza nella divulgazione delle informazioni e nella gestione amministrativa, finanziaria e tributaria

Per la Fondazione Lepido Rocco il principio della trasparenza si fonda sulla veridicità, accuratezza e completezza dell'informazione sia all'esterno che all'interno della Fondazione.

Le informazioni e le comunicazioni vanno rese in termini chiari, comprensibili, veritieri e completi allo scopo di consentire la facile e generale comprensione.

I soggetti che hanno rapporti con la Fondazione devono essere posti nella condizione di avere informazioni complete e precise sulle attività che li riguardano.

La Fondazione opera secondo il principio della trasparenza nella gestione amministrativa e finanziaria, nel rispetto delle leggi e con correttezza nell'ambito degli adempimenti fiscali e tributari.

Nello svolgimento degli adempimenti di carattere economico vanno resi noti i comportamenti utili per cogliere il reale andamento economico della Fondazione e per consentire di verificare una condotta senza scopo di lucro, come è nelle regole Statutarie dell'Ente.

Tutte le funzioni aziendali sono tenute a prestare la massima collaborazione al fine di garantire registrazioni contabili corrette e tempestive. Le scritture contabili devono essere tenute in maniera accurata, completa e

riflettere esattamente ciò che risulta dalla documentazione di supporto, nel rispetto delle procedure della Cooperativa allo scopo di eseguire una fedele rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria nonché dell'attività di gestione.

Ogni operazione e transazione deve essere correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, congrua e coerente e conforme ai processi di decisione, autorizzazione e svolgimento come specificati dal Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01.

Ogni atto od operazione svolta dal personale dovrà essere supportata da documentazione adeguata, chiara e completa da conservare agli atti, in modo da consentire in ogni momento il controllo sulle motivazioni, le caratteristiche dell'operazione e l'individuazione dei soggetti che hanno eseguito l'operazione, che hanno concesso le autorizzazioni e che hanno effettuato le verifiche.

Non sono in alcun modo accettate la mancata registrazione di somme di denaro, attività, passività o spese, ovvero false dichiarazioni nei conti spese e nei fogli presenze. Le registrazioni sono effettuate in modo da non alterare o nascondere o dissimulare intenzionalmente la vera natura dell'operazione finanziaria.

Chiunque venga a conoscenza di possibili omissioni, falsificazioni o irregolarità nella tenuta della contabilità deve darne immediata comunicazione al proprio superiore.

E' fatto espresso divieto di impedire od ostacolare, attraverso l'occultamento di documenti od altri artifici, lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione legalmente attribuite ai soci ed altri organi sociali.

4.10 Relazioni Sindacali

La Fondazione Lepido Rocco si impegna a favorire buoni e continuativi rapporti con le Organizzazioni Sindacali al fine di salvaguardare al meglio i diritti dei lavoratori.

La Fondazione in tal senso si adopera per creare relazioni propositive con le Organizzazioni Sindacali non effettuando alcuna discriminazione o favoritismo basata sull'appartenenza ad organizzazioni sindacali, ad associazioni, ad organizzazioni o a partiti politici.

4.11 Rapporti con Pubblica Amministrazione

La Fondazione Lepido Rocco ispira i propri rapporti con le Pubbliche Amministrazioni ai principi di legalità, lealtà, correttezza e trasparenza espressi dal nostro

ordinamento, avuto specifico riguardo alle finalità espresse dal D.Lgs 231/01.

La Fondazione non ammette atti di corruzione o di istigazione alla corruzione nei confronti della Pubblica Amministrazione, sia commessi direttamente da esponenti dell'organizzazione, sia commessi tramite soggetti terzi. A tal fine il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 prevede specifiche misure e procedure volte a prevenire ed evitare ogni fenomeno di corruzione e concussione o altre condotte idonee ad integrare il pericolo di commissione di siffatti reati.

In generale, in via esemplificativa, è vietato:

- promettere o concedere erogazioni in denaro, regali o benefici di qualsiasi natura per finalità diverse da quelle istituzionali allo scopo di trarre indebiti vantaggi o di influenzare l'autonomia di giudizio dell'interlocutore;
- promettere o concedere favoritismi nell'assunzione di personale, nella scelta di fornitori di beni e servizi, nella comunicazione di informazioni e documenti;
- accettare la richiesta di un pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio relativamente a qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore illeciti o comunque estranei al rapporto giuridico sussistente nei suoi confronti in ragione dell'attività svolta per conto della Cooperativa;
- produrre documenti e/o dati falsi o alterati od omettere informazioni dovute, anche al fine di ottenere contributi/sovvenzioni/finanziamenti o altre erogazioni da parte dello Stato o di enti pubblici o della Comunità Europea;
- destinare contributi/sovvenzioni/finanziamenti pubblici a finalità diverse da quelle per le quali sono stati ottenuti;
- accedere in maniera non autorizzata ai sistemi informativi della Pubblica Amministrazione per ottenere e/o modificare informazioni a vantaggio della Cooperativa;
- qualsiasi comportamento volto ad influenzare illegittimamente l'esito di procedimenti giudiziari;
- procurarsi indebitamente qualsiasi tipo di profitto con mezzi che costituiscono artifici e raggiri;
- ostacolare le attività di controllo o ispettive delle Autorità Pubbliche.

Omaggi e gesti di cortesia e di ospitalità verso esponenti della P.A. sono ammessi quando siano di valore modesto e comunque tali da non pregiudicare l'integrità o la reputazione di una delle parti e da non poter essere intesi come finalizzati ad ottenere vantaggi propri.

Le eventuali spese della Cooperativa finalizzate ad atti di cortesia, omaggi o forme di ospitalità devono sempre

essere autorizzate secondo specifiche procedure organizzative e documentate in modo adeguato

4.12 Prevenzione del riciclaggio/auto riciclaggio

La Fondazione richiede massima trasparenza nelle operazioni commerciali e nei rapporti con i terzi, nel pieno rispetto delle normative, nazionali e internazionali, in tema di lotta ai fenomeni di autoriciclaggio e di riciclaggio, ricettazione e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita. A tale proposito, adotta tutte le cautele in suo potere per verificare l'affidabilità di Clienti, Fornitori e Partner, nonché la legittima provenienza dei capitali, dei beni e dei mezzi da questi utilizzati nell'ambito dei rapporti intercorrenti con la Cooperativa.

È in ogni caso fatto obbligo agli Amministratori, Responsabili, Soci, Dipendenti e Collaboratori della Fondazione di rispettare ed applicare le leggi antiriciclaggio, italiane e comunitarie, e di segnalare all'Autorità competente ogni situazione che possa configurare un reato di questa natura.

La Fondazione non può di conseguenza avviare rapporti d'affari con partner, fornitori o terzi che non diano adeguate garanzie di onorabilità e non godano di buona reputazione ovvero il cui nome sia associato a vicende connesse ad attività di riciclaggio nonché di autoriciclaggio.

Tutte le transazioni finanziarie, inclusi i conferimenti da parte dei Soci, devono trovare adeguata giustificazione e devono essere effettuate mediante mezzi di pagamento/conferimento che ne garantiscano la tracciabilità e la lecita provenienza.

4.13 Sicurezza e salute sul lavoro

La Fondazione Lepido Rocco si impegna a tutelare, a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i destinatari del presente Codice Etico.

La Fondazione garantisce l'integrità fisica e morale dei suoi dipendenti, collaboratori, ed assicura condizioni di lavoro rispettosi della dignità individuale, nonché ambienti di apprendimento sicuri e salubri, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro, igiene e salute dei lavoratori.

I principi cui la Fondazione si ispira e che rende noti a

tutti i lavoratori, così come individuati dall'art. 2 del D.lgs. 81/2008, anche tramite specifica formazione sono i seguenti:

- a) la valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza;
- b) la programmazione della prevenzione, mirata ad un complesso che integri in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche operative, nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro;
- c) l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico;
- d) il rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro ed apprendimento, in particolare al fine di ridurre gli effetti dei rischi sulla salute nelle attività poste in essere all'interno dei laboratori didattici;
- e) la riduzione dei rischi alla fonte;
- f) la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;
- g) la limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio;
- h) l'utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro;
- i) la priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- j) il controllo sanitario dei lavoratori (ove previsto dalla normativa vigente);
- k) l'allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari inerenti la sua persona e l'adibizione, ove possibile, ad altra mansione;
- l) l'informazione e formazione adeguate per i lavoratori;
- m) l'informazione e formazione adeguate per dirigenti e i preposti (ove presenti all'interno dell'organizzazione);
- n) l'informazione e formazione adeguate per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- o) l'istruzione adeguata a tutti i lavoratori, così come definiti dall'art. 2 del D.Lgs 81/08;
- p) la partecipazione e consultazione dei lavoratori alla valutazione del rischio aziendale e all'implementazione delle misure di prevenzione e protezione;
- q) la partecipazione e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza alla valutazione del rischio aziendale e all'implementazione delle misure di prevenzione e protezione;

- r) la programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi;
- s) le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato;
- t) l'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;
- u) la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti.

Al perseguimento delle finalità sopra esposte la Fondazione deve destinare adeguate risorse organizzative, strumentali ed economiche per garantire la piena osservanza della normativa antinfortunistica vigente ed il continuo miglioramento della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro e delle relative misure di prevenzione.

4.14 Tutela dell'ambiente

La Fondazione Lepido Rocco considera l'ambiente un valore primario e gestisce le attività didattiche nel pieno rispetto della normativa vigente con un impegno costante verso la tutela dell'ambiente e della salute delle persone.

La Fondazione adotta tecnologie e metodi di lavoro nel pieno rispetto delle normative vigenti. Nello svolgimento delle loro funzioni è richiesto a tutti i destinatari del presente Codice Etico l'impegno a conformarsi alla vigente normativa in materia di tutela e protezione dell'ambiente e a promuovere una conduzione delle proprie attività nel pieno rispetto dell'ambiente con un corretto utilizzo delle risorse disponibili.

4.15 Utilizzo appropriato delle risorse aziendali

La Fondazione Lepido Rocco promuove un uso appropriato e responsabile delle risorse aziendali da parte di tutti i Destinatari interni del presente Codice Etico.

Ai Destinatari del Codice Etico è richiesto un impegno per la salvaguardia dell'integrità e della funzionalità dei locali, beni, ed apparecchiature della Fondazione di cui la medesima è dotata. Deve essere prestata costante attenzione a non sprecare beni o risorse della Fondazione.

Nessun supporto informatico, ivi compresa la rete

internet, può essere utilizzato per scopi differenti da quelli propri della mission aziendale e comunque in violazione dei principi espressi dal presente Codice Etico e ai protocolli dettati dal Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs 231/01.

La Fondazione Lepido Rocco nel mettere a disposizione linee telefoniche, sistemi di posta elettronica nonché l'accesso a Internet per lo svolgimento di talune attività aziendali, rifiuta qualunque utilizzo di tali supporti che possa in qualunque modo ledere la dignità, il decoro e la reputazione di chicchessia.

L'accesso a tali risorse, messe a disposizione dalla Fondazione, deve servire all'attività lavorativa ed è fatto divieto servirsi di questi sistemi:

- per vedere o inviare materiali osceni, istiganti all'odio, discriminatori o molesti;
- per il gioco d'azzardo o altre attività illegali;
- per caricare e scaricare software in violazione dei diritti d'autore, e/o software riservato che potrebbe essere soggetto a controlli di esportazione;
- per un'attività economica non pertinente alla Fondazione Lepido Rocco;

La posta elettronica, i messaggi telefonici e ogni tipo di informazione memorizzata sulle apparecchiature della Fondazione sono considerati di proprietà della medesima.

4.16 Divieto di accettare o offrire doni o altre utilità

La Fondazione prevede per i dipendenti il divieto di accettare, anche in occasioni di festività, per sé o per altri, doni od altre utilità da soggetti, persone fisiche o giuridiche, in qualsiasi modo interessati dall'attività della Fondazione, ad eccezione dei regali d'uso di modico valore.

Il soggetto che, indipendentemente dalla sua volontà, riceve doni o altre utilità di non modico valore, comunica tempestivamente e per iscritto la circostanza al proprio responsabile, provvedendo, nel contempo, alla restituzione di essi per il tramite dei competenti uffici dell'Ente.

La Fondazione prevede per i dipendenti il divieto di offrire, anche in occasioni di festività, doni od altre utilità a soggetti che hanno rapporti con l'Ente, ad eccezione dei regali d'uso di modico valore.

E' fatto divieto assoluto a tutti i destinatari diretti ed indiretti del presente Codice Etico Comportamentale l'offerta di danaro, di doni o di altre utilità a soggetti che appartengono a società che hanno rapporti con la Fondazione, allo scopo di conseguire un indebito o illecito interesse o vantaggio.

5. Modello di Organizzazione Gestione e Controllo

Tutti i soggetti sia interni che esterni sono tenuti ad osservare rigorosamente il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato dalla Fondazione ai sensi del D.Lgs. 231/01 e successive integrazioni e fornire la collaborazione più idonea all'O.d.V.

I protocolli di prevenzione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo devono essere osservati da ciascuno in relazione alle attività svolte.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Organo di Vigilanza il quale è organo interno che svolge in completa autonomia ed indipendenza la funzione di vigilanza sul rispetto e sull'applicazione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo e del Codice Etico e di Comportamento.

6. Compiti dell'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/01 ha il compito di vigilare circa eventuali violazioni dei doveri previsti nel presente Codice Etico, direttamente o tramite soggetti delegati, con la collaborazione delle diverse funzioni dell'organizzazione a ciò preposte, dalle procedure speciali vigenti, con i mezzi e le modalità di cui al Modello Organizzativo 231/01.

6.1. Immediata segnalazione di probabili o sospette violazioni

Tutti i Destinatari hanno la responsabilità e l'obbligo di segnalare immediatamente ogni violazione del presente Codice Etico, sospetta, probabile o effettiva, all'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs 231/01 e disciplinato dal Modello Organizzativo di cui la Fondazione Lepido Rocco si è dotata.

Le segnalazioni devono essere scritte e circostanziate. Chi riceve una segnalazione è tenuto a trasmetterla al legale rappresentante e all'Organismo di Vigilanza. Tutte le segnalazioni vengono trattate nel rispetto delle disposizioni organizzative relative alla privacy e nel rispetto della normativa relativa alle segnalazioni di illeciti - whistleblower (legge 179/2017).

Le segnalazioni devono riportare le informazioni utili a supportare le attività istruttorie e gli estremi del segnalante, anche al fine di consentire l'acquisizione di ulteriori elementi direttamente dallo stesso. L'identità del segnalante è protetta.

Il soggetto che effettua segnalazioni di condotte illecite o violazioni di cui è venuto a conoscenza non può essere demansionato, licenziato, trasferito o sottoposto

ad altra misura organizzativa aventi effetti negativi, diretti o indiretti sulle sue condizioni di lavoro.

La Fondazione vieta qualsiasi atto di ritorsione o discriminatorio, diretto o indiretto nei confronti del soggetto che ha effettuato la segnalazione per motivi collegati, direttamente o indirettamente alla segnalazione.

Non verranno adottati provvedimenti disciplinari o azioni punitive nei confronti di chi abbia segnalato, in buona fede, una sospetta violazione del Codice Etico, rivelatasi poi insussistente a seguito delle indagini svolte dall'Organismo di Vigilanza preposto in tal senso.

L'Organismo di Vigilanza deve salvaguardare la riservatezza dell'identità del segnalante e delle comunicazioni ricevute nelle attività di gestione della segnalazione. Ogni informazione verrà tenuta riservata e sarà utilizzabile unicamente per lo svolgimento delle funzioni strettamente necessarie alla vigilanza inerente al Modello 231ed ai suoi scopi.

La Fondazione ha attivato a tal fine gli opportuni canali di comunicazione dedicati per agevolare il processo di segnalazione all'Organismo di Vigilanza, come previsto dal Modello Organizzativo 231/01:

- apposita casella di posta elettronica adv@lepidorocco.com presso la quale potranno essere inviate le eventuali segnalazioni in ordine al mancato rispetto del Codice Etico e del Modello Organizzativo 231/01;
- indirizzo di posta ordinaria, indirizzo di posta elettronica, numero di telefono e fax dello studio dell'Organismo di vigilanza a cui indirizzare anche segnalazioni anonime. Le stesse verranno prese in esame soltanto se documentate adeguatamente, fondate su elementi di fatto precisi o rese con dovizie di particolari ed in grado di far emergere le situazioni denunciate. In caso contrario, le segnalazioni prive di tali requisiti saranno archiviate.

6.2. Procedimento disciplinare

L'Organismo di Vigilanza trasmette all'Organo Amministrativo i risultati delle indagini svolte, anche sulla base di segnalazioni di cui al p.to 5.1, con eventuali proposte per l'applicazione delle possibili sanzioni disciplinari.

L'irrogazione delle sanzioni resta di competenza dell'Organo Amministrativo nei limiti di quanto stabilito dal Modello Organizzativo 231/01.

6.3. Sanzioni

L'Organo Amministrativo, secondo la gravità dell'attività illecita realizzata dal soggetto risultato coinvolto in una delle attività illecite previste dal presente Codice Etico ed eventualmente previste come causa d'imputazione di responsabilità amministrativa ai sensi del D.lgs 231/01, prenderà i provvedimenti opportuni, indipendentemente da eventuali esercizi dell'azione penale da parte dell'Autorità Giudiziaria.

Potranno essere irrogate sanzioni anche a carico di chi ha effettuato con dolo o colpa grave segnalazioni che si sono rivelate infondate.

Nell'erogazione delle sanzioni l'organo competente non mancherà di tener conto:

- delle circostanze in cui si sono svolti i comportamenti illeciti;
- della tipologia dell'illecito perpetrato;
- della gravità della condotta tenuta;
- dell'eventualità che i comportamenti integrino esclusivamente un tentativo di violazione;
- dell'eventuale recidività del soggetto.

Nei casi più gravi, i comportamenti in violazione del presente Codice Etico potranno essere considerati:

- per i dipendenti, un inadempimento rilevante ai fini del licenziamento così come previsto dal CCNL di riferimento;
- per gli amministratori, giusta causa per revoca del mandato con effetto immediato;
- per i fornitori di beni e servizi, causa di risoluzione con effetto immediato del contratto per inadempimento grave ai sensi dell'art. 1453 C.C.

Le sanzioni saranno applicate secondo le specifiche modalità disciplinate dal Modello Organizzativo 231/01 di cui il presente Codice Etico forma parte integrante.

In ogni caso resta salva la possibilità per la Fondazione di esercitare il diritto al risarcimento dei danni eventualmente patiti a causa della condotta illecita realizzata.

avvocati@studiolegaletosello.it

Piazzale Stazione n.6, 35131 Padova

tel. 0498759866

fax 0498753348

Fondazione Lepido Rocco

Sede Legale

Via Lepido Rocco, 6
31045 Motta di Livenza
Tel +39 0422.867511

Organismo di Vigilanza: odv@lepidorocco.com